



PANORAMA DI BRANZI.



MONACI.



CARONA.



LA CASCATA DEL TORRENTE SAMBUSSA.

più frequentate nella stagione estiva, tanto per la mitezza del clima quanto per la sua speciale posizione, che lo rende un centro importante per le escursioni alpine.

Un sentiero in ciottolato attraversa Monaci — che è un sobborgo di Branzi formato da poche casette e da un mulino — ed oltrepassato il Brembo sopra un rustico ponte in legno, conduce a visitare la pittoresca cascata della Borleggia, che scende precipitosa dai Laghi Gemelli.

Una bella strada carrozzabile, ora totalmente ultimata, congiunge Branzi a Carona, ultimo Comune della vallata. La nuova strada, più alta della vecchia mulattiera, ora in parte distrutta, si stacca da Branzi nella piazza principale e con ampi « tourniquets » dapprima erta quasi a picco sul dorso della montagna, poi leggermente salendo in un piano di pascoli e di prati, raggiunge Carona.

Questa strada carrozzabile venne ora prolungata sino a Porta, che è una piccola frazione di Carona, ed alla quale era unita dapprima con una mulattiera.

A Porta incomincia invece un largo sentiero in ciottoli, che salendo sensibilmente raggiunge Pagliari, un gruppo di povere case dai tetti anneriti, ultimo piccolo centro abitato della valle. Oltrepassato Pagliari, il sentiero sale ripido lungo il fianco del monte e la valle diventa sempre più interessante.

Si sale continuamente, ed oltrepassato il piccolo torrente, che scende dalla Val Sambussa e che forma una pittoresca cascata, dopo altre due ore di ripida ascesa si entra nella regione dei pascoli estivi.

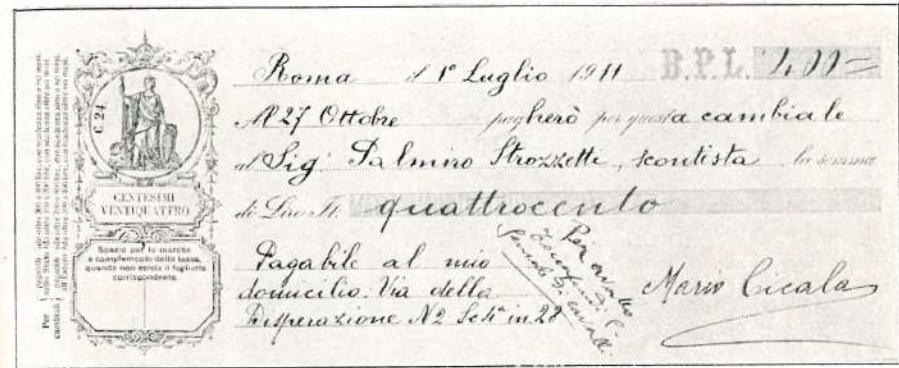
È noto come i principali prodotti della vallata siano il formaggio e l'allevamento del bestiame, industrie che si esercitano su larga scala e che hanno ottenuto il loro maggior sviluppo coll'alpeggio del bestiame.

I mandriani o malghesi (da « malga », regione di pascolo) assai danarosi ma che conducono una vita piuttosto primitiva, abbandonano nel mese di giugno la loro residenza di pianura e salgono col loro numeroso bestiame sino in queste alte regioni per dare pascolo alle loro mandrie.

In questi pascoli estivi le mandrie dormono costantemente all'aperto, riunite intorno alla « baita », specie di capanna costruita da massi e coperta da schegge e che serve purtroppo a moltissimi usi. Infatti il mandriano, in uno spazio di pochi metri quadrati, ripone le piatte contenenti il latte, la caldaia per il formaggio, gli attrezzi inerenti all'industria, gl'indumenti personali, e in un angolo... il proprio giaciglio.

L'alimentazione dei mandriani e dei loro dipendenti durante l'alpeggio è alquanto sommaria: il pasto si riduce quasi sempre alla zuppa di polenta e latte, minestra, formaggio e raramente il pane. Eppure il mandriano si abitua a questa vita, degna dell'epoca delle caverne, vi trae i suoi guadagni e ritorna soddisfatto, verso la fine d'agosto, alla pianura, per riprendere l'anno seguente le medesime abitudini, per ritrovare la sua montagna che egli conosce palmo per palmo e per la quale ha un'affezione quasi fraterna.

OTTORINO MONDINI.



Mi vidi presentare uno chèque di 400 lire.

LE BUGIE CONVENZIONALI

LETTERA DI UN VILLEGGIANTE

Amico carissimo,

Finalmente ho trovato il cantuccio che sognavo da tempo. Ah! se l'avessi scoperto prima! Non avrei certo perduto due mesi preziosi in un lungo viaggio attraverso grandi città, dove il frastuono, la vita intensa, le emozioni nuove affaticano il cervello e logorano la fibra...

Qui è veramente la pace e debbo a mio zio il mio attuale soggiorno in questo lembo di paradiso. O buono e santo zio! Ha un cuore d'oro lui! figurati che ero rimasto al... verde. Mandai un biglietto urgente, scherzoso, ma... pressante, e mi vidi arrivare uno chèque di 400 lire. Ma come consumarle? Qui tutto si prende per nulla. I prezzi sono proprio minimi.

Pensa che persino per la casa, pago un'inezia: eppure occupo tutto un antico palazzo dalle mura massicce e screpolate sì, ma solido come uno scoglio. Ho uno studio su di una magnifica torre, che par risuoni ancora dei passi delle soldatesche; forse sulla torre morirono eroi in difesa del loro paese. Io non sono poeta, ma

qui, amico mio, la poesia la respiri nell'aria, poichè essa è ovunque, e negli



...occupo un antico palazzo dalle mura screpolate, ma solido come uno scoglio.

occhi delle donne che scendono alla fontana, e nella calma che ti circonda, e nelle



Ho un letto grande come una piazza, dove si potrebbe stare benissimo in tre.

mandrie che pascolano tranquille e nei volti dei pastori che rincasano pensosi...



Ci sono dei water closets inodori, di un modello tutto speciale, ingegnosissimo, posti accanto le finestre come graziosi ornamenti.

Quando mi chiudo nel mio appartamento così ampio e salubre, mi pare di aver

guadagnato mezzo secolo di vita.

Ah! quelle camerette miserelle, che costì i padroni di casa ci fanno digerire dalle 30 alle 35 lire al mese!

La mia camera sembra invece uno stanzone da caserma; ho un letto grande come una piazza, dove si potrebbe stare benissimo in tre.

Il curioso poi di questo paese consiste

in ciò: esternamente le case sono brutte, mentre nell'interno sono munite di tutte le comodità: abbiamo ad esempio dei water closets inodori, di un modello tutto



Si fa sempre dell'eccellente musica.

speciale, ingegnosissimo, posti accanto le finestre come graziosi ornamenti...

L'acqua è abbondante, freschissima ed ognuno ha la "presa diretta", nella propria casa.

La carne eccellente, tenera, e le ma-



L'acqua è abbondante, freschissima ed ognuno ha la presa diretta nella propria casa.



Le macellerie, in quanto ad igiene, nulla hanno ad invidiare a quelle delle grandi città.



Abbiamo anche un restaurant cooperativo per i villeggianti, dove si mangia bene e si spende poco.

cellerie, in quanto ad igiene, nulla hanno da invidiare a quelle delle grandi città.

Abbiamo anche un "restaurant", cooperativo per i villeggianti, dove si mangia bene e si spende poco.

Ci conosciamo tutti e viviamo come se si costituisse una sola grande famiglia.



Non mancano tipi di intellettuali coi quali si passano ore deliziose.

Noi uomini andiamo al club, dove si giuoca, si legge, si fuma, si sbriga la corrispondenza, si fa della critica e della maldicenza.

In paese poi non mancano gli "intellettuali", coi quali poter passare ore deliziose: sono persone modeste, d'aspetto ancora più modesto, ma dalla mente aperta e dalla vasta cultura.



Disponiamo anche di una grossa automobile, di parecchi cavalli di forza.



Non sono mai solo: ho sempre qualche amico a tenermi compagnia.

Il Sindaco, per esempio, è dotto come pochi, sebbene figlio di contadini: quando parla bisogna ascoltarlo a bocca aperta.

La sera le signore e le signorine, poche ma belle, cantano, oppure improvvisano recite all'aperto e posso assicurarti che in talune c'è la stoffa dell'attrice futura.

Naturalmente si fa sempre della buona musica; qui tutti hanno orecchio, specialmente i ragazzi... Sentiamo voci, caro mio, che sembrano proprio quelle di Caruso e di Tamagno...

Spesso si organizzano gite di piacere, poichè disponiamo di una grossa automobile di parecchi ca-

valli di forza; ma, francamente, io spesso ci rinuncio, perchè preferisco starmene tra il verde del mio giardino, fra i miei vasi



Preferisco il mio giardino coi bei vasi fioriti.

fioriti, allineati come amici inseparabili sotto il fitto pergolato...

A casa non sono mai solo, come facilmente puoi comprendere, perchè ho sempre qualche amico a tenermi compagnia.

Dal paese mi allontanano soltanto, quando mi prende vaghezza di arrampicarmi fin sopra il Monte del Fulmine, dove, sugli



Sugli avanzi di un'antica fortezza fu costruito un colossale osservatorio.

avanzi di un'antica fortezza, due ricchissimi americani costruirono un colossale osservatorio.

Ciò che si ammira di lassù non si descrive facilmente; vi si gode la vista di un panorama immenso, delizioso. La sera poi è un incanto. Muniti di telescopi e di apparecchi perfezionati osserviamo i pianeti, molti dei quali ci sono diventati amici.

Li vediamo proprio a pochi metri da noi...

La luna ci sembra, in qualche limpida sera, come a cinquanta chilometri di distanza.

Io desidero che la verità si faccia strada, che gli incanti di questo luogo delizioso siano conosciuti da molti, che il buon senso insomma trionfi.

Ormai i grandi centri di villeggiatura hanno tutti gli inconvenienti delle più note metropoli; molte esigenze, tariffe elevatissime e molte seccature.

Qui lo spirito riposa e le fibre irrobustiscono. Te ne persuaderai tu stesso, venendo a trovarmi, perchè ci tengo assolutamente ad una tua visita.

Non ti dico di venire ora, perchè domani arriveranno quattro amici pittori e devo alloggiarli.

Ci sarebbe posto anche per te, naturalmente, ma tu mi sei troppo caro e

voglio assaporare la tua compagnia con egoismo feroce.

Ad una prossima mia adunque, se



Armata di potenti telescopi osserviamo i pianeti.

qualche telegramma non mi chiamerà da mio zio.

Vogliami bene e fatti abbracciare dal tuo

aff.mo
M. CICALA.

Per copia conforme
RAFFAELE SIMBOLI.

